



Eseguito all'ospedale Santo Spirito un multi-espianto di organi

Multi espianto di organi vita nuova per 5 persone

► Dal gesto estremo di una donna al grande atto d'amore

SANITA'/1

Almeno cinque persone possono sperare in una vita migliore, da ieri, grazie a un gesto amorevole frutto però di una tragedia. La morte della donna di 50 anni che in preda alla disperazione l'altro ieri aveva trovato la forza di farla finita ha trovato un senso nella scelta dei parenti di acconsentire all'espianto degli organi. Scelta che restituisce speranza a chi fino a ieri era costret-

to a una vita di sofferenza. Gli organi espantati nella notte tra sabato e domenica sono finiti in ospedali di diverse località e già ieri sono stati eseguiti i trapianti nei pazienti beneficiari.

«I polmoni sono andati a Palermo, il fegato a Napoli, il cuore a Roma e i reni sono finiti all'Aquila - ha spiegato il dottor Valterio Fortunato, direttore sanitario dell'ospedale Santo Spirito -. Le cornee invece sono rimaste a Pescara». Considerato che il fegato può essere trapiantato in più soggetti, così come sono due i potenziali destinatari dei reni se non anche delle cornee, va da sé che sono almeno cinque ma potrebbero essere qualcuno in più i beneficiari.

Una volta che la donna è stata dichiarata in stato di morte cerebrale, sabato mattina, è stata avviata la procedura di osservazione per l'espianto che la famiglia di lei ha autorizzato. «E' stato un bellissimo gesto d'amore ma anche un prova dura, ritengo perciò doveroso esprimere un sentito ringraziamento alla famiglia» ha detto ancora il dottor Valterio Fortunato. Il periodo di osservazione si è concluso sabato sera alle ore 20 ma solo nella notte si è avuta certezza di come procedere e con quali organi. Per l'equipe che ha eseguito il multi-espianto è stata una lunga notte di duro lavoro, proseguito poi nelle strutture in cui si è proceduto al trapianto.